

Anche i rappresentanti del Governo criticano duramente la manifestazione di Ronciglione

Corse a Vuoto, arriva la "botta" finale

di LUCA APPIA

Sul palio di Ronciglione le polemiche continuano senza sosta, mentre la città ha smesso di rispondere e controbattere. Dopo le associazioni e i privati cittadini, ora a dare la botta finale alle Corse a Vuoto sono due rappresentanti del Governo: il sottosegretario alla Salute, On. Francesca Martini, e il Ministro del Turismo, Michela Brambilla. A questo punto il destino del palio di Ronciglione sembra essere definitivamente segnato.

“Il palio di Ronciglione - ha sottolineato il sottosegretario Martini - è stato svolto contravvenendo a quelli che sono i requisiti minimi di sicurezza e a quanto disposto nell'ordinanza che ho emanato nel luglio 2009 allo scopo di tutelare l'incolumità pubblica e la salute e il benessere degli equidi. Il provvedimento non mira a cancellare i palii - precisa l'onorevole - e le tradizioni popolari, ma al contrario ne riconosce il valore culturale e storico rendendole compatibili con i parametri di rispetto degli animali e le leggi vigenti, in grado di quindi di garantire la sicurezza e l'incolumità degli animali e delle persone coinvolte in queste manifestazioni. E' mia ferma intenzione andare a fondo sulla vicenda Ronciglione, individuando le responsabilità al fine di evitare che simili illegalità siano perpetrate ancora in futuro. A tale scopo domani si terrà un incontro presso il Ministero della Salute con l'Avvocatura dello Stato”. Parole dure da parte del sottosegretario, che già fanno presagire il destino che aspetta il Palio di Ronciglione: la chiusura. Siamo

già convinti che al sentire certe parole, gli abitanti di Ronciglione salteranno sulle sedie gridando allo scandalo...ma è anche ora di capire che, tolti i residenti del paese e neanche tutti, la maggior parte del mondo non vede di buon occhio una manifestazione dove, per godersi una giornata di festa, a rimetterci siano dei poveri animali.

A rincarare la dose, poi, è il Ministro Brambilla, che nella trasmissione Domenica 5 ha sferzato un attacco diretto al sindaco Sangiorgi. “Cancellare per sempre i palii e le tradizioni popolari che comportano il maltrattamento di animali. L'episodio - ha spiegato il ministro - è l'ennesima dimostrazione della necessità di cancellare per sempre iniziative che comportino il maltrattamento degli animali. Il fatto che certe anacronistiche tradizioni abbiano antiche radici, non significa che esse debbano essere portate avanti per sempre: i tempi sono cambiati e si è affermata una nuova coscienza di amore e rispetto per gli animali ed i loro diritti. Occorre - continua la Brambilla - un'attenta ricognizione dei vari palii e delle feste popolari che si svolgono nel nostro Paese e coinvolgono gli animali, per verificare quali comportino maltrattamenti e arrechino danno all'immagine nazionale all'estero, con conseguenze negative anche per il nostro turismo e l'appeal del Made in Italy. Un danno di cui purtroppo non possiamo che prendere atto. Nel caso di Ronciglione, per esempio, il filmato con l'incidente e l'agonia della cavalla, messo in rete, sta facendo il giro del mondo e, in tutto il suo orrore, ha l'effetto di una vera e propria requisitoria contro la

barbarie di certi costumi”. Non si sono risparmiati di certo i due rappresentanti del Governo, le cui parole vanno ad unirsi alle tante lettere già pubblicate negli scorsi giorni. Apprezzamento per le parole della Brambilla e del sottosegretario Martini, è stato espresso anche dall'Ente nazionale protezione animali (Enpa), che ha aggiunto “auspicando che, una volta per tutte, venga posta fine a questa sequela inutile, rischiosa e completamente anti-culturale. Contro il drammatico esito del Palio di Ronciglione l'Enpa ha presentato denuncia per maltrattamento e uccisione di animali”.

Oltre le parole, però, ci sono anche le denunce. Prima quelle delle associazioni animaliste e ora sta per arrivare anche quella del Codacons. L'associazione dei consumatori ha scritto alla procura, chiedendo di individuare i responsabili della morte di Tiffany, per capire se ci siano i presupposti per agire legalmente contro di loro. Intanto sembra che la magistratura abbia già iniziato a muoversi, inviando i carabinieri dei Nas sul posto per i controlli. A quanto pare i militari avrebbero già rilevato alcune inadempienze nel percorso delle Corse a Vuoto.

